



HAL
open science

Oltre le Alpi: dinamiche dei contatti culturali tra Francia meridionale e Italia nell'età del Bronzo

Thibault Lachenal

► **To cite this version:**

Thibault Lachenal. Oltre le Alpi: dinamiche dei contatti culturali tra Francia meridionale e Italia nell'età del Bronzo. *Rivista di scienze preistoriche*, 2020, Italia tra Mediterraneo ed Europa: mobilità, interazioni e scambi, LXX (S1), pp.553-566. halshs-03043403

HAL Id: halshs-03043403

<https://shs.hal.science/halshs-03043403>

Submitted on 7 Dec 2020

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.



Thibault Lachenal ⁽¹⁾

Oltre le Alpi: dinamiche dei contatti culturali tra Francia meridionale e Italia nell'età del Bronzo

(1) UMR5140 Archéologie des sociétés méditerranéennes (ASM), univ. Paul-Valéry Montpellier, CNRS, MCC, F-34000 Montpellier, France. thibault.lachenal@cnrs.fr

Parole chiave: contatti culturali, rete di scambio, Francia meridionale, Italia settentrionale, Età del Bronzo, ceramica, bronzi, materiali vetrosi

Keywords: cultural contacts, exchange networks, Southern France, Northern Italy, Bronze Age, ceramics, bronzes, glassy materials

ABSTRACT – BEYOND THE ALPS: DYNAMICS OF THE CULTURAL CONTACTS BETWEEN SOUTHERN FRANCE AND ITALY IN THE BRONZE AGE - The connections between southern France (Provence, Languedoc) and Italy in the Bronze Age will be analysed on the basis of data on ceramic styles, bronze artefacts, ornaments in faïence and glass and funerary practices. At the beginning of the Early Bronze Age, the style of the Camp de Laure, which developed from the Campaniforme, incorporated ceramic forms from northern, central and southern Italy, as well as the main islands of the Mediterranean. At the end of this period, however, it was the ceramic style of southern France that appeared to expand beyond the Alps to western Liguria. The Middle Bronze and the beginning of the Late Bronze Age correspond to an extension towards the south of France of the ceramic styles of northern Italy (facies of Mercurago-Monate, Viverone, Alba-Scamozzina, Alba Solero and S. Antonino di Perti). The typology of the metallic objects confirm these transalpine connections, and more generally with the Po plain, as well as the appearance in the France during LBA 1 (RBA) of certain cremation tombs with practices similar to those observed in northern Italy. Nevertheless, in the Middle Bronze Age, some ceramic forms and decorations derive from the styles of Grotta Nuova, Preapennine and Apennine of central and southern Italy. Their geographical distribution, with a higher density in the lagoons around the Rhone delta, raises the issue of influences originating from maritime contacts. From the mid-point of the Late Bronze Age (LBA2), after 1200/1150 BC, connections with the Italian peninsula are much harder to identify in the material cultures of southern France. The contacts between the two regions are particularly visible in bronze objects from Alpine production centres, and in various glass beads from Frattesina, although the presence of these could also be explained as a transfer from the northern Alpine cultures. Perhaps it is no coincidence that the end of these relations occurred during a period of crisis in the Po Valley: the collapse of the Terramare culture, which destabilized the previous exchange networks.

La questione dei rapporti tra le culture archeologiche dell'età del Bronzo del sud della Francia (Provenza e Linguadoca) e quelle dell'Italia è un tema che ha attirato l'attenzione fin dall'inizio delle ricerche su questo periodo. Dobbiamo a J. Arnal e J. Audibert la riscoperta di questa fase della Protostoria, a lungo inglobata nell'Eneolitico, dallo studio della ceramica con ansa ad ap-

pendici superiori del Sud della Francia, confrontata a quelle della cultura della Polada dell'Italia settentrionale (Arnal e Audibert 1956). Il termine Polada rimarrà a lungo sinonimo di Bronzo antico e medio nel sud della Francia. La costruzione del quadro cronoculturale locale attraverso confronti con le regioni circostanti, ha segnato a lungo i problemi inerenti all'età del Bronzo della Francia

	Francia meridionale	Italia nord-occidentale	Svizzera	
700	1er âge du Fer	Golasecca IB	Ha C classique	700
	Transition Bronze/Fer			
800		Golasecca IA2	Ha C précoce	800
	BF 3b	Golasecca IA1	Ha B3 récent	
900			Ha B3 ancien	900
	BF 3a	Pr. Golasecca IIIb	Ha B2	
1000		Pr. Golasecca IIIa	Ha B1 classique	1000
	BF 2b	Pr. Golasecca IIb	Ha B1 ancien	
1100		Pr. Golasecca IIa	Ha A2	1100
	BF 2a	Pr. Golasecca I	Ha A1	
1200	BF 1b	BR 2-3	Bz D2	1200
		BR II		
1300	BF 1a	BR I	Bz D1	1300
		BM IIc	Bz C2	
1400	BM 3	BM3	Bz C1	1400
		BM IIb		
1500		BM2	Bz B récent	1500
	BM 1-2	BM I	Bz B ancien	
1600		BM1	Bz A2c	1600
1700	BA 3-4	BA II	Bz A2b	1700
1800		BA 3	Bz A2a récent	1800
	BA 2	BA Ic		
1900		BA Ib	Bz A2a ancien	1900
2000	BA 1	BA 1-2		2000
2100		BA Ia	Bz A1	2100
	Néolithique final			
2200		Eneolitico	Néolithique final	2200
BC				BC

Fig. 1 – Tavola di concordanza cronologica tra la Francia meridionale, l'Italia nordoccidentale e l'Altopiano svizzero (basata su Lachenal 2014a; David-Elbiali et David 2010; David Elbiali et Dunning 2005; Rubat Borel 2009; De Marinis 1999; De Marinis, Gambari 2005; Gambari 1997; 2004).

Chronological correlation table between south-eastern France, north-western Italy and the Swiss Plateau (after Lachenal 2014a; David-Elbiali et David 2010; David Elbiali and Dunning 2005; Rubat-Borel 2009; De Marinis 1999; De Marinis, Gambari 2005; Gambari 1997; 2004).

meridionale. Si ritrova in seguito nei lavori di Ch. Lagrand (1968), che conserva il termine Polada, anche se sotto un nuovo significato, e introduce la nozione di legame con le culture appenniniche dell'Italia centrale e le Terramare della pianura padana. Queste problematiche sono state in seguito ampiamente rivedute dal lavoro di J. Vital (1999), che ha specificato la cronologia e l'importanza relativa delle diverse regioni italiane nella costituzione degli stili ceramici della Provenza, per il Bronzo medio e l'inizio del Bronzo finale.

Il progresso compiuto questi ultimi anni nella caratterizzazione delle fasi cronologiche (fig. 1) e delle facies regionali del secondo millennio a.C. nel sud della Francia (Lachenal 2010; 2011a; 2014a e b; Vital- Convertini- Lemercier 2012; Vital 2014a e b) ci permette di offrire una lettura diacronica e spaziale di questi contatti culturali che, anche se presenti durante tutto il periodo, riflettono diversi gradi di importanza. Inizialmente interpretate come risultato di fenomeni migratori, le corrispondenze tra le produzioni materiali su entrambi i lati delle Alpi possono attualmente essere spiegate come trasferimenti stilistici e tecnici promossi attraverso reti di scambio tra le due regioni.

IL BRONZE ANCIEN (2100-1650 A.C.)

La fase iniziale del *Bronze ancien* (BA 1)¹ è caratterizzata dallo stile *Camp de Laure*, che si sviluppa a partire dal Campaniforme recente locale. Una componente italiana fu menzionata da J. Courtin (1975) fin dall'inizio dell'individuazione di questa facies sul sito eponimo delle Bouches-du-Rhône. Questi collegamenti sono stati in seguito meglio descritti (Vital- Convertini- Lemercier 2012, 79) e possono riguardare le facies epicampaniformi della Penisola italiana, nonché le grandi isole del Mediterraneo (Corsica, Sardegna, Sicilia). Diversi elementi esotici, tra cui olle carenate, tazze con carena bassa e ansa a gomito, e anche un frammento di piede traforato, sono stati rilevati principalmente vicino alla costa nella zona dell'Étang de Berre (Bouches-du-Rhône) (*ibid.*).

¹ Su consiglio dei *referees* si utilizzano in questo articolo i termini in francese, per non creare confusione con la cronologia italiana, le abbreviazioni sono BA per *Bronze ancien*, BM per *Bronze moyen* e BF per *Bronze final*.

Le ceramiche della fase intermedia del *Bronze ancien* (BA 2: 1950-1850 a.C.), mostrano per molti aspetti una continuità stilistica e tecnica con il periodo precedente. Si tratta di una fase di omogeneizzazione degli stili ceramici sull'asse del Rodano (Vital 2008, 550). Questo aspetto preannuncia il periodo successivo (BA 3-4: 1850-1650 a.C.), per il quale è tuttavia possibile definire una *facies* specifica della Provenza orientale che sembra estendersi oltre le Alpi verso la Liguria di Ponente, come testimoniano alcuni tipi ceramici (fig. 2). Si tratta di tazze a collo e anse a gomito dalla grotta del Pertuso e dalla grotta Pollera di Finale Ligure (fig. 2.6-7) paragonabili agli esemplari della grotta della Mort de Lambert a Valbonne (Alpes-Maritimes) (fig. 2.1-2), di un boccale dell'Arma di Grà di Marmo a Realdo (fig. 2.8) che possiede varie repliche presso la grotta di Clos a Roquefort-les-Pins (Alpes-Maritimes) (fig.2.3) e di alcune olle da Piazza Brignole a Genova (fig. 2.4-5,9-10). La tipologia degli oggetti metallici di questa fase (BzA2 della cronologia nordalpina) rinvenuti in Piemonte e Liguria conferma questa dinamica rodaniana di influenze in direzione del nord-ovest della penisola italiana (Gambari e Venturino Gambari 1996, 423; Del Lucchese e Odetti 1996, 434).

IL BRONZE MOYEN (1650-1350 A.C.)

La dinamica sopra descritta si inverte agli inizi del *Bronze moyen* (BM 1), con l'apparizione in Provenza orientale di uno stile ceramico che si integra nelle *facies* di Mercurago-Monate dell'Italia nord-occidentale. Questo stile è caratterizzato principalmente da tazze carenate con anse ad ascia altamente sviluppate e da rari decori con motivi geometrici incisi. L'influenza di questo stile si fa sentire anche nella parte occidentale della Provenza, in Linguadoca e fino all'Alvernia, ed è all'origine dello sviluppo di una *facies* locale: lo stile Saint-Vérédème, che include forme e decorazioni che evocano l'Italia centrale (Lachenal *et alii* 2017, 479-481). Quest'ultime comprendono scodelle ad orlo rientrante con cordoni o prese biforate (fig. 3.1-4) e sopraelevazione a bottoni laterali o nastro forato (fig. 2.5-7), che trovano confronti nelle *facies* di Grotta Nuova e Protoappenninica (Cocchi Genick *et alii* 1995, tipi 53A, 61B, 488, 550).

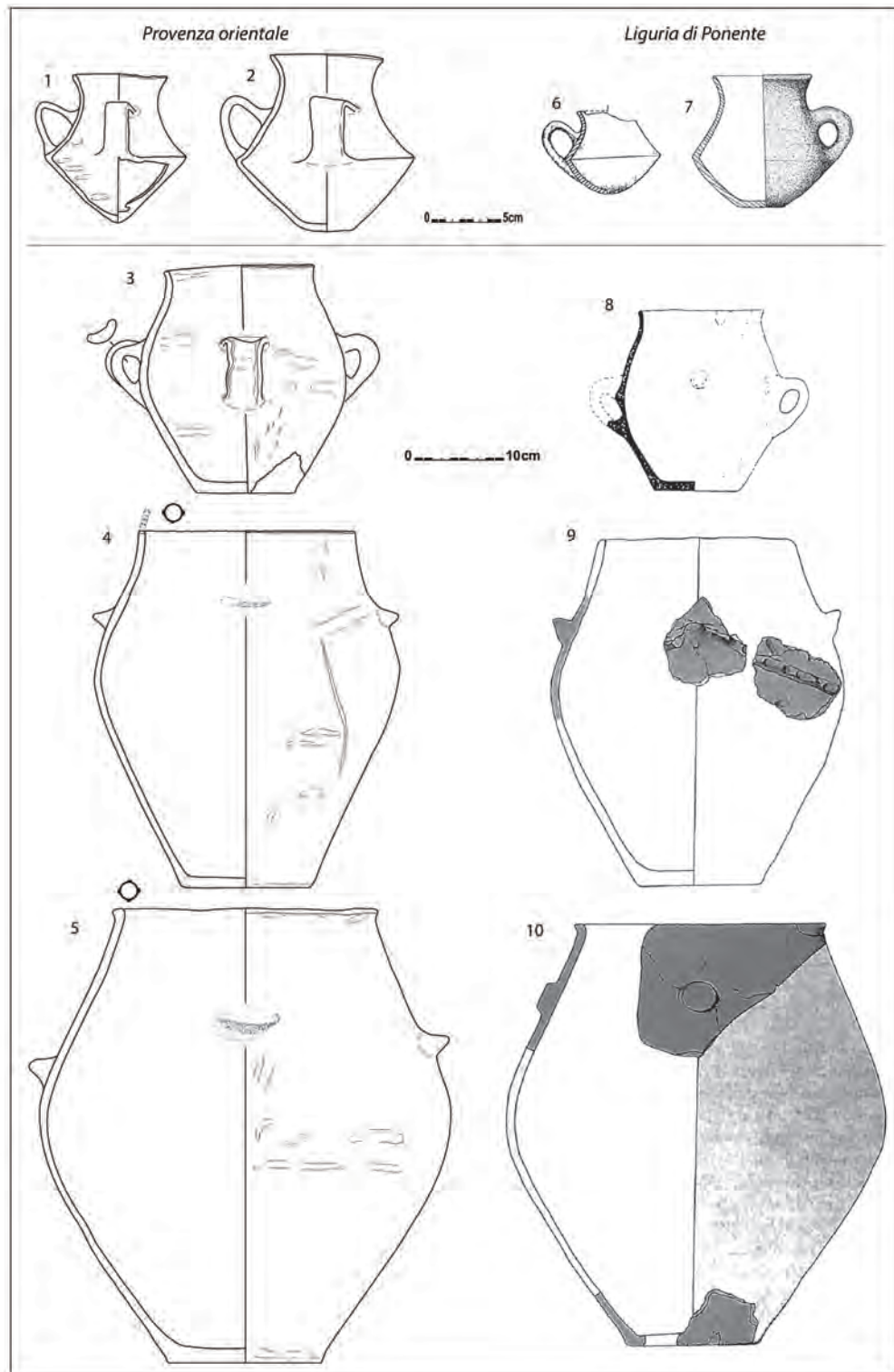


Fig. 2 – Confronto tra ceramiche della fine dell'antica età del Bronzo della Provenza orientale e della Liguria di Ponente. 1-2, 4-5: Grotta de La Mort de Lambert, Valbonne, Alpi Marittime. 3: Grotta del Clos, Roquefort-les-Pins, Alpes-Maritimes (disegni di T. Lachenal). 6: grotta Pollera, Finale Ligure (da Del Lucchese, Odetti 1996). 7: grotta del Pertuso, Finale Ligure (da Nicolis 1996). 8. Arma della Grà di Marmo, Realdo (da Ricci 1998). 9-10: Piazza Brignole, Genova (da Del Lucchese 2014).

Comparisons of ceramics from the late phase of the Early Bronze Age of eastern Provence and western Liguria. 1-2, 4-5: La Mort de Lambert Cave, Valbonne, Alpes-Maritimes. 3: Clos Cave, Roquefort-les-Pins, Alpes-Maritimes (drawings T. Lachenal). 6: grotta Pollera, Finale Ligure (after Del Lucchese, Odetti 1996). 7: grotta del Pertuso, Finale Ligure (after Nicolis 1996). 8. arma della Grà di Marmo, Realdo (after Ricci 1998). 9-10: Piazza Brignole, Genoa (after Del Lucchese 2014).

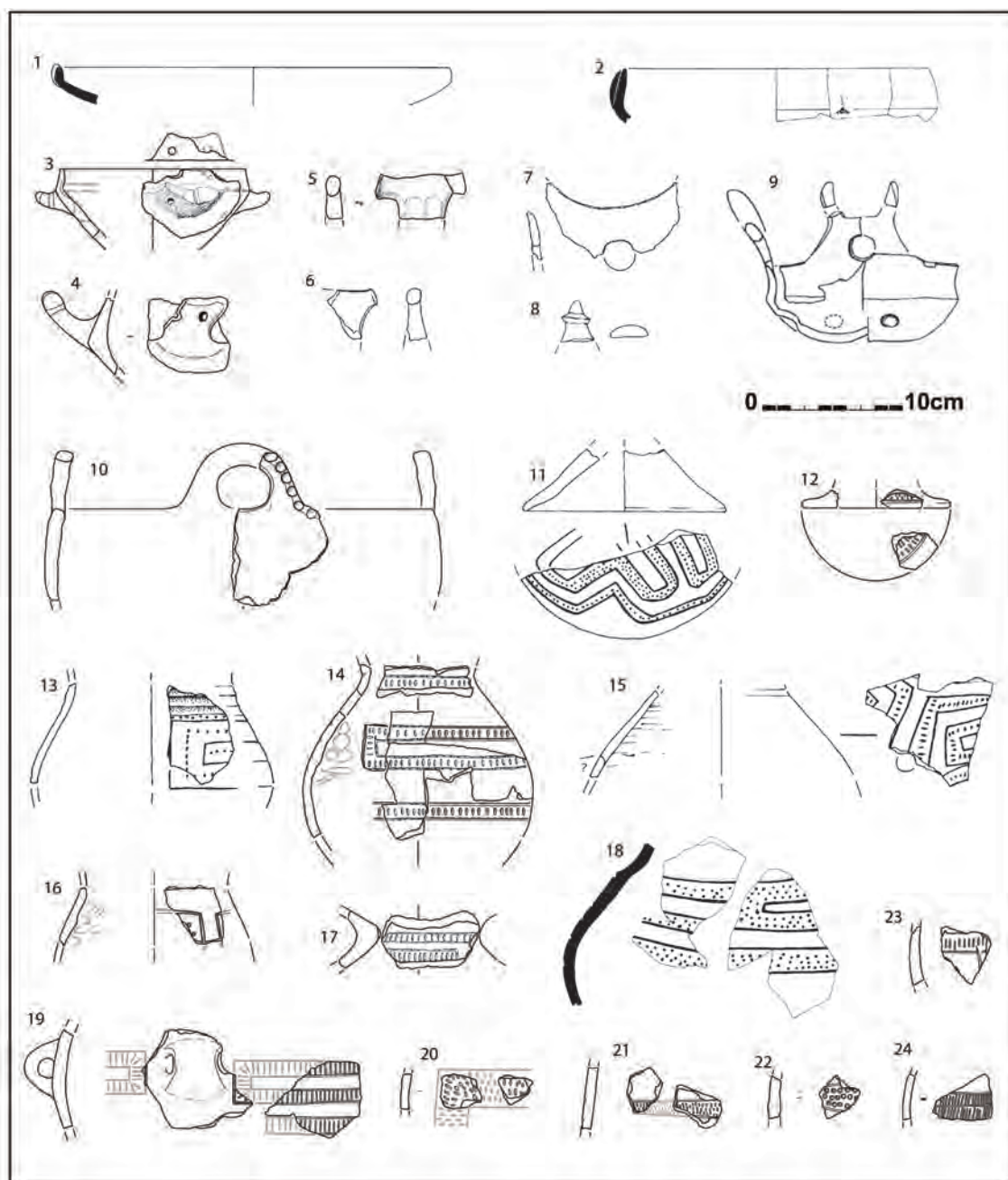
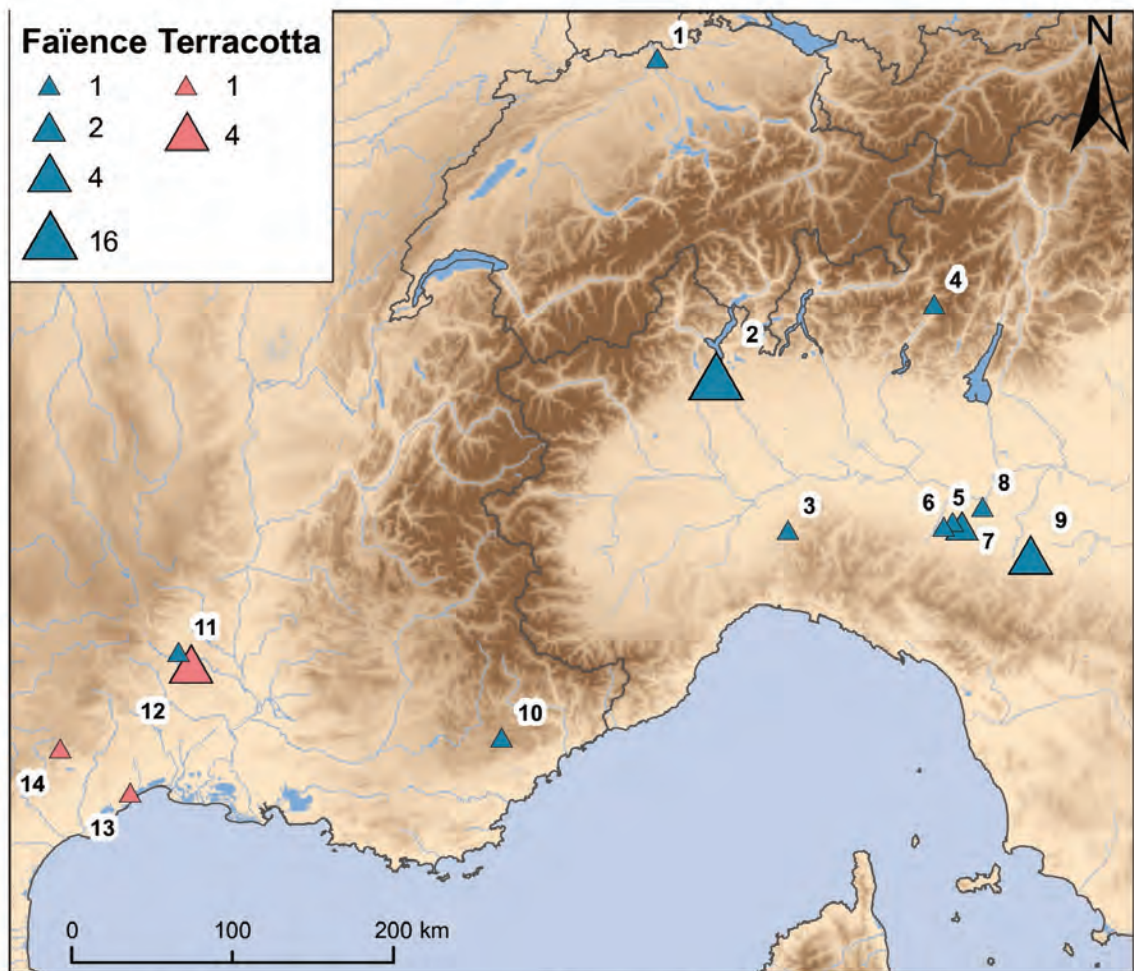


Fig. 3 – Ceramiche di Francia meridionale dell'inizio (1-7) e della fine (8-24) del Bronzo medio, confrontate con le produzioni dell'Italia centrale e meridionale. 1: Tonnerre II, Mauguio, Hérault (da Dedet, Py, Savay-Guerraz 1985). 2-18 Camp-Redon, Lansargues, Hérault (da Prades *et alii* 1985). 3-5, 17, 23-24: Grotta di Loubière, Marsiglia, Bouches-du-Rhône (disegni T. Lachenal). 6.7: Domaine de l'Etoile, Simiane-Collongue, Bouches-du-Rhône. 8: Grotta dei Fées, Chateaueux, Var. 9, 13 : Notre-Dame du Brusç, Châteauneuf-Grasse, Alpi-Marittime. 11-15: Saint-Pierre, Tourtour, Var (da Vital 1999). 10, 20-22: Pié-Fouquet, Rognes, Bouches-du-Rhône. 12-19: grotta Murée, Montagnac-Montpezat, Alpes-de-Haute-Provence. 14: La Calade, Fontvieille, Bouches-du-Rhône (disegni T. Lachenal). 16: Grotte de la Fourbine, Saint-Martin-de-Crau, Bouches-du-Rhône (da Lachenal, Vital 2013).

South-eastern French ceramics from the beginning (1-7) and the end (1-8) of the Middle Bronze Age, similar to central and southern Italian productions. 1: Tonnerre II, Mauguio, Hérault (after Dedet, Py, Savay-Guerraz 1985). 2-18 Camp-Redon, Lansargues, Hérault (after Prades et alii 1985). 3-5, 17, 23-24: Loubière Cave, Marseille, Bouches-du-Rhône (drawings T. Lachenal). 6.7: Domaine de l'Etoile, Simiane-Collongue, Bouches-du-Rhône. 8: Grotte des Fées, Chateaueux, Var. 9, 13 : Notre-Dame du Brusç, Châteauneuf-Grasse, Alpes-Maritimes. 11-15: Saint-Pierre, Tourtour, Var (after Vital 1999). 10, 20-22: Pié-Fouquet, Rognes, Bouches-du-Rhône. 12-19: Grotte Murée, Montagnac-Montpezat, Alpes-de-Haute-Provence. 14: La Calade, Fontvieille, Bouches-du-Rhône (drawings T. Lachenal). 16: Fourbine Cave, Saint-Martin-de-Crau, Bouches-du-Rhône (after Lachenal, Vital 2013).



- | | |
|--|--|
| 1. Ihm Freien 2 (Rafz, Zürich) | 8. Santa Rosa di Poviglio (Emilia-Romagna) |
| 2. Mercurago (Arona, Piemonte) | 9. Montale (Emilia-Romagna) |
| 3. Momperone (Piemonte) | 10. Grand Jas de Valférière (Séranon, Alpes-Maritimes) |
| 4. Dos dell'Arca (Capo di Ponte, Lombardia) | 11. Grotta di Chazelles (Saint-André-de-Cruzières, Ardèche) |
| 5. Parma (Emilia-Romagna) | 12. Grotta del Hasard (Tharoux, Gard) |
| 6. Vicofertile (Parma, Emilia-Romagna) | 13. Grotta della Madeleine (Villeneuve-lès-Maguelone, Hérault) |
| 7. Quingento di S. Prospero (Emilia-Romagna) | 14. Grotta di Labeil (Lauroux, Hérault) |

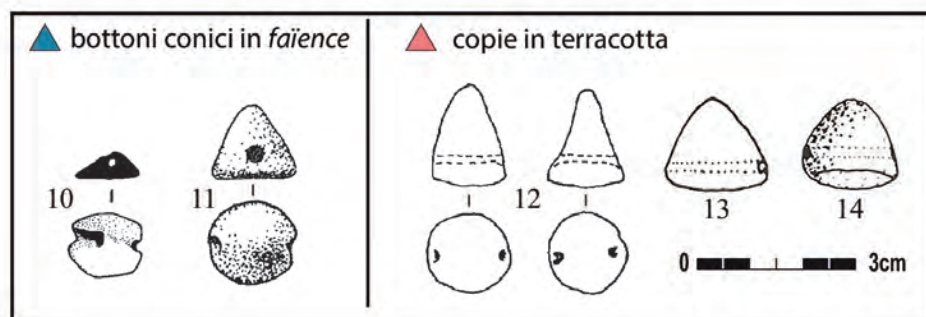
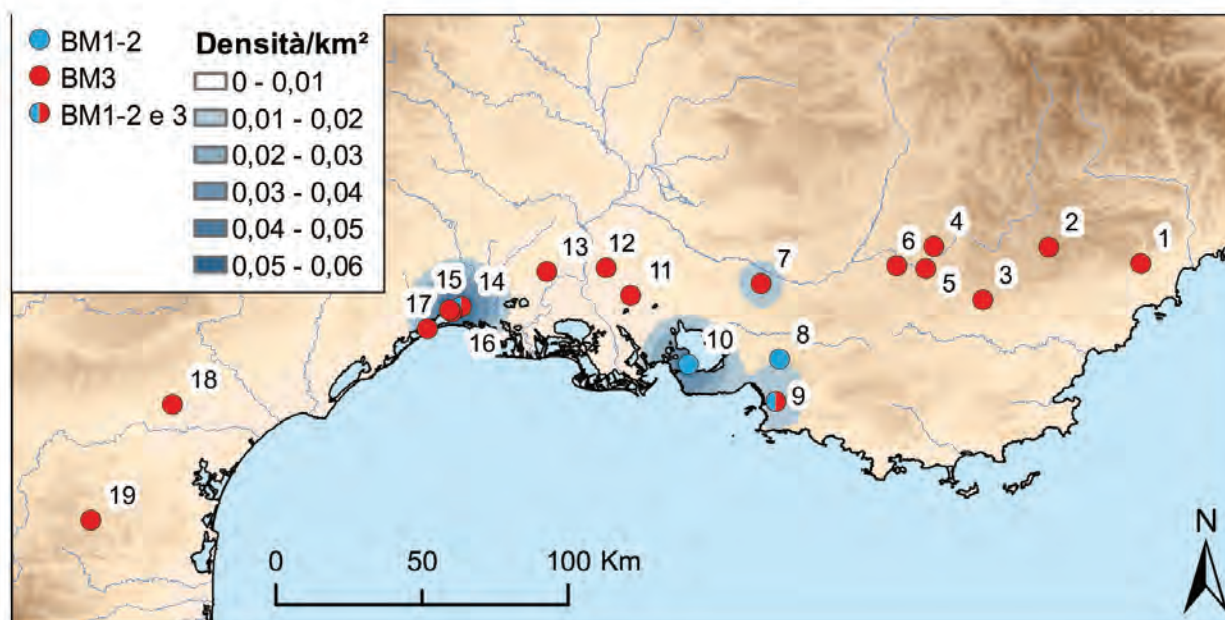


Fig. 4 – Distribuzione dei bottoni conici a perforazione orizzontale di faïence e terracotta del Bronzo medio 1-2 (da Bellintani *et alii* 2005, completato). 10: Grand Jas de Valférière, Séranon, Alpes-Maritimes (da Lagrand 1968). 11: Grotta di Chazelles, Saint-André-de-Cruzières, Ardèche (da Roudil 1999). 12: Grotta del Hasard, Tharoux, Gard (da Roudil, Soulier 1976). 13 : Grotta della Madeleine, Villeneuve-lès-Maguelone, Hérault. 14: Grotta di Labeil, Lauroux, Hérault (da Roudil 1972).

Distribution of conical faïence and ceramic buttons with horizontal perforation from the Middle Bronze Age 1-2 (from Bellintani et alii 2005, completed). 10: Grand Jas de Valférière, Séranon, Alpes-Maritimes (after Lagrand 1968). 11: Chazelles Cave, Saint-André-de-Cruzières, Ardèche (after Roudil 1999). 12: Hasard cave, Tharoux, Gard (after Roudil, Soulier 1976). 13 : Madeleine Cave, Villeneuve-lès-Maguelone, Hérault. 14: Labeil Cave, Lauroux, Hérault (after Roudil 1972).



- | | |
|--|--|
| 1. Notre-Dame du Brusc (Chateauneuf-Grasse, 06) | 11. La Fourbine (Saint-Martin-de-Craux, 13) |
| 2. Grotte des Fées (Chateaufieux, 83) | 12. La Calade (Fontvieille, 13) |
| 3. Saint-Pierre (Tourtour, 83) | 13. Piechegut (Bellegarde, 30) |
| 4. Grotte Murée (Montagnac-Montpezat, 04) | 14. Camp-Redon (Lansargues, 34) |
| 5. Grand Abri de la Plage (Baudinard-sur-Verdon, 83) | 15. Tonnerre II (Mauguio, 34) |
| 6. Baume-de-L'Eau (Esparron-de-Verdon, 04) | 16. Guillermain (Mauguio, 34) |
| 7. Pié-Fouquet (Rognes, 13) | 17. La Madeleine (Villeneuve-lès-Maguelonne, 34) |
| 8. Domaine de L'Etoile (Simiane-Collongue, 13) | 18. Petite grotte de Bize (Bize-Minervois, 11) |
| 9. La Loubière (Marseille, 13) | 19. Grotte de Monthoumet (11) |
| 10. L'Abion (Martigues, 13) | |

Fig. 5 – Distribuzione delle forme e decorazioni della ceramica di Francia meridionale del Bronzo medio, confrontate con le produzioni dell'Italia centrale e meridionale (SIG T. Lachenal)

Distribution of ceramic shapes and decorations from southern France in the Middle Bronze Age, similar to central and southern Italian productions (SIG T. Lachenal).

Altre testimonianze documentano scambi tra l'Italia settentrionale e la Francia meridionale in questo periodo, tra le quali gli oggetti in *glassy faïence*, come ad esempio i bottoni conici con perforazione diametrica, tipici delle produzioni del Nord Italia nel BM 1-2 (Bellintani *et alii* 2005 e 2006). Due esemplari sono conosciuti nel sud della Francia (fig. 4), nelle grotte di Chazelles (Ardèche) e del Grand Jas de Valférière a Séranon (Alpes-Maritimes). Per quest'ultima la composizione della fase vetrosa evoca un'origine nel nord della penisola italiana (Gratuze, Billaud 2014). Altri manufatti in terracotta delle grotte di Label a Lauroux, della Madeleine a Villeneuve-les-Maguelone e del Hasard a Tharoux (Roudil 1972; Roudil e Soulier 1976), riprendono la forma dei bottoni conici e possono essere interpretati come copie locali di tali manufatti (fig. 4) (Vital 1989, 312).

Gli stili ceramici della fase recente del *Bronze moyen* (BM 3) continuano a testimoniare affinità con le *facies* dell'Italia nord-occidentale, come quelle di Viverone (Rubat Borel 2010) e Alba-Scamozzina I. La ceramica, d'aspetto nero lucida, comprende tazze a doppia carena, scodelle carenate e olle biconiche con collo divergente. E decorata con scanalature e a volte con coppelle con centro rilevato. Altri vasi e olle di aspetto più grossolano sono invece decorati con impressioni digitate (Lachenal *et alii* 2017, 481). La tipologia degli oggetti metallici conferma queste connessioni transalpine, e più in generale con la Pianura Padana, in ragione della presenza di pugnali tipo Capurso e Veruno, pendenti tipo Gamboldo o spilloni tipo Guado di Gugnano (Vital 1999, 76-80; Lachenal 2008, 86-87; Id. 2011b, 92). Tuttavia, alcune forme e decorazioni ceramiche derivano

dalla *facies* Appenninica dell'Italia centrale. Le forme comprendono una ciottola carenata a manico a nastro forato di Notre-Dame-du-Brusc a Chateauneuf de Grasse (Alpes-Maritimes) e una situla di Pié-Fouquet a Rognes (Bouches-du-Rhône) (fig. 3.9-10), che trovano confronti nelle produzioni appenniniche (Cocchi Genick *et alii* 1995, tipi 133 e 401). Alcuni vasi sono decorati da meandri incisi guarniti di puntini che ricordano ancora una volta le ceramiche di questa *facies*. Eppure, a differenza dell'Italia centrale, questi decori si trovano principalmente su due tipi di forme, che possono funzionare insieme: coperchi e boccali chiusi (fig. 3.11-19), che sembrano collegati al consumo o al trasporto di un particolare tipo di prodotto. Queste forme decorate hanno confronti in Italia centrale e meridionale tirrenica, per i coperchi a Pian Sultano nel Lazio, alla grotta Pertosa e a Praia a Mare e per i boccali ancora a Praia a Mare, a S. Angelo a Fasanella e a Castiglione d'Ischia (Cocchi Genick *et alii* 1995, fig. 2, n° 9; fig. 25 n° 81, fig. 26 n° 82, fig. 27 n° 85; fig. 124 n° u.1, u.3, fig. 132, n° 437 B). Gli esemplari del sud della Francia sembrano di produzione locale: l'impasto e la tecnologia di produzione dei reperti non differisce da quella della ceramica di tipologia regionale trovata in associazione. La distribuzione geografica degli elementi ceramici che trovano confronti con l'Italia centrale e meridionale solleva infatti la questione delle influenze provenienti da contatti marittimi. Sono infatti presenti nei territori vicini alle zone costiere, non più lontani di 70 km del litorale, con una maggiore densità di ritrovamenti nelle lagune intorno al delta del Rodano (fig. 5). Questo tipo di decorazione, che si trova occasionalmente anche in Liguria (Del Lucchese *et alii* 1989; Del Lucchese e Ricci 1998), è assente in Piemonte. Lo stesso vale per le anse ad ascia che continuano a decorare la ceramica della fine del *Bronze moyen* in Provenza, benché le appendici sono generalmente più corte rispetto a quelli del inizio del periodo.

IL *BRONZE FINAL* (1350-750 A.C.)

Nel *Bronze final* 1, che corrisponde al Bronzo recente italiano, continua la dinamica osservata in precedenza nel BM 3. Lo stile ceramico della Provenza orientale è confrontabile con le *facies* del Piemonte e della Liguria (Alba Solero / S.

Antonino di Perti), caratterizzate da ceramiche a doppia carena e decorazioni a scanalature. Questi legami con la Penisola si ritrovano fino al basso bacino del Rodano, dove tuttavia i collegamenti con le culture a Nord delle Alpi diventano sempre più importanti (Lachenal *et alii* 2017, 485-490). Questa situazione si riflette nella tipologia dei bronzi che evidenziano, come alla fine del Bronzo medio, legami importanti con l'Italia nord-occidentale e la pianura Padana, benché siano presenti anche confronti con le produzioni dal nord delle Alpi (Vital 1999; Lachenal 2008 e 2011b; Mercurin 2017). La comparsa di tombe a cremazione in Provenza, che si trovano principalmente nella fascia prealpina, è stata anch'essa considerata a più riprese come un fenomeno di origine norditaliana (Vital 1990; Lachenal 2011b; Aujaleu *et alii* 2013). Sembra addirittura che i diversi metodi di deposizione osservati in Provenza seguano l'evoluzione cronologica delle pratiche percepite sul versante italiano delle Alpi. La tomba di Youri a Nizza, attribuita al *Bronze final* 1a (Vital 2004, Lachenal 2014a), ricorda i contesti funerari italiani della *facies* Alba-Scamozzina del BM3 e BR1, con un'urna deposta in posizione eretta e una coppa-coperchio (Vanacci Lunazzi 1971, Simone 1991, Venturino Gambari, Giaretti 2004). D'altra parte, la presenza di urne capovolte, di cumuli di ossa coperti da un coccio e di ciste o coperture litici, come al Conservatoire di Aix-en-Provence (Bouches-du-Rhône), alla Combette a Savinelle-Lac (Hautes-Alpes), ad Ascros (Alpes-Maritimes), o nel tumulo 9 di Chabestan (Hautes-Alpes) che sono datati al *Bronze final* 1b, evoca la coeva necropoli lombarda di Canegrate del BR 2 (Rittatore Vonwiller 1954, 1957; Gambari 2004).

A partire dalla fase media del *Bronze final* (BF 2), dopo 1200/1150 a.C., nelle culture materiali del sud della Francia i collegamenti con la penisola italiana sono molto meno evidenti. Queste ultime infatti mostrano principalmente collegamenti con la cultura Rhin-Suisse-France orientale (RSFO), che si sviluppa a nord delle Alpi durante questo periodo. Tuttavia, lo stile RSFO non è attestato in Provenza orientale, dove la *facies* del *Bronze final* 2b non è conosciuta (Lachenal 2014b e 2017).

I contatti con l'Italia sono ancora documentati dalla presenza di manufatti in vetro la cui composizione chimica (tipo LMHK) indica una provenienza dall'abitato di Frattesina di Fratta Polesine (Billaud e Gratuze 2002; Guilaine e Verger 2008;

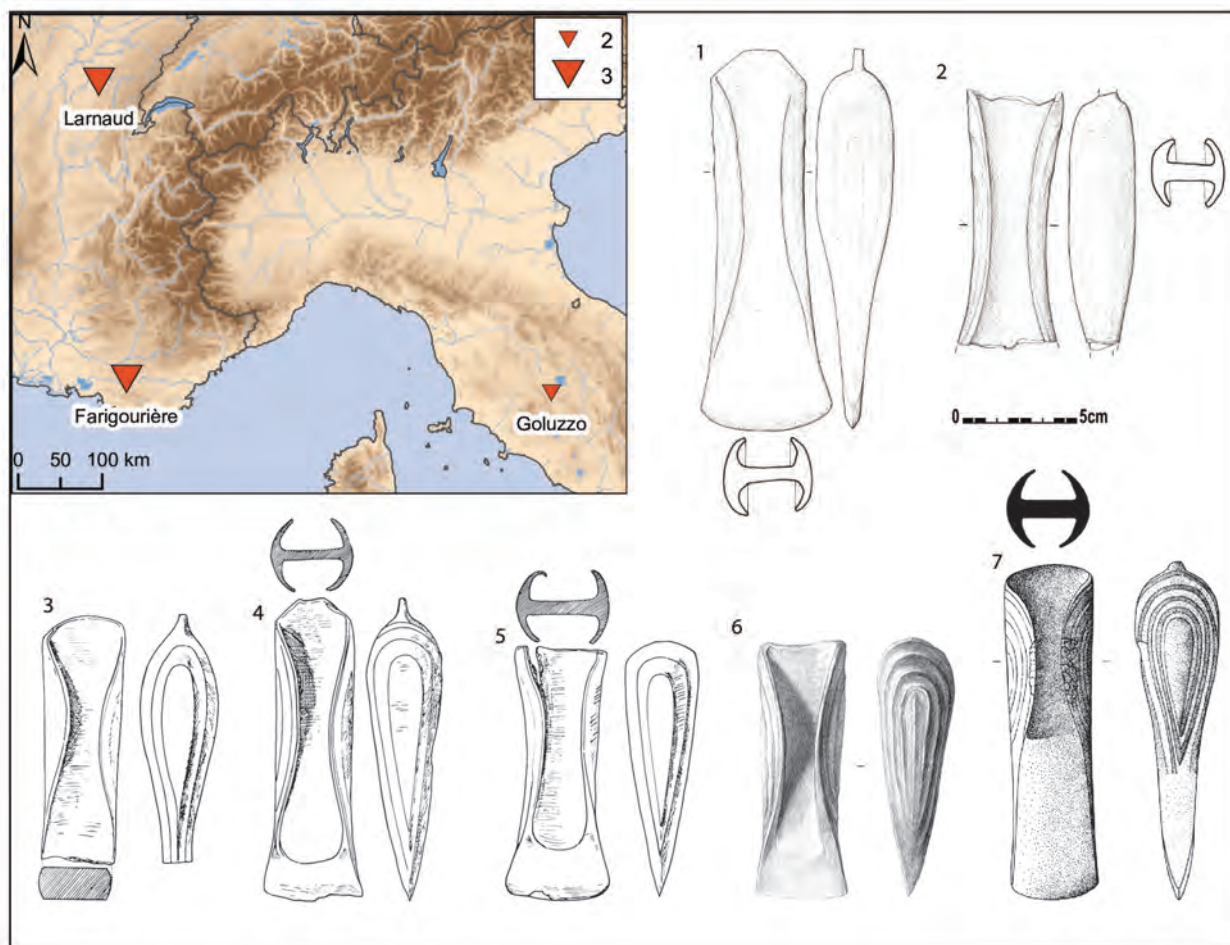


Fig. 6 – Distribuzione delle asce decorate tipo Goluzzo. 1-2: Ripostiglio di Goluzzo, Chiusi, Toscana (da Fugazzola Delpino, Pellegrini 2010). 3-5: ripostiglio della Farigouzière, Pourrières, Var (da Courtois 1957). 6. Ripostiglio di Larnaud, Giura (da Chantre 1874). 7. Museo Calvet di Avignone, Vaucluse (da Campolo, Garcia 2004).

Distribution of decorated axes of the Goluzzo type. 1-2: Goluzzo Hoard, Chiusi, Tuscany (after Fugazzola Delpino, Pellegrini 2010). 3-5: La Farigouzière Hoard, Pourrières, Var (after Courtois 1957). 6. Larnaud Hoard, Jura (after Chantre 1874). Calvet Museum of Avignon, Vaucluse (after Campolo, Garcia 2004).

Gratuze e Billaud 2014) o da un altro centro di produzione della pianura Padana orientale (Angelini *et alii* 2009). Si tratta in particolare di perline di vetro anulari monocrome blu documentate sia in Provenza a Laprade (Vaucluse) e nel ripostiglio della Croupe de Casse-Rousse (Hautes-Alpes), che nella Linguadoca nelle grotte di Bringairat ad Armissan (Aude) e di Baume-Layrou a Trèves (Gard), al Rocher du Causse a Claret, a Lansargues, e a Lébous a Saint Mathieu-de-Trévièrs (Hérault). Una perla a botticella con decorazione spiraliforme è stata inoltre rinvenuta nel ripostiglio di Champ-Collombe a Réallon (Hautes-Alpes: Chantre 1874). Questi contesti sono datati all'XI e X secolo a.C. e si integrano nella zona d'influenza della cultura RSFO: di conseguenza, non è certo che la loro presenza sia frutto di

scambi diretti con il Nord Italia. Questi tipi di perle sono infatti più frequenti nel nord-est della Francia e intorno alla valle del Rodano, appunto nell'area di estensione della cultura RSFO (Brun 1988), e rimangono per il momento assenti nella Provenza orientale (Gratuze e Billaud 2014, fig. 1). Un intermediario dal nord delle Alpi, dove il commercio con il settore di Frattesina è meglio documentato (Guilaine e Verger 2008, 225-227), potrebbe essere all'origine della loro presenza. Al contrario, i ripostigli di bronzi delle Alpi meridionali francesi non hanno restituito nessun oggetto metallico tipico di Frattesina, come ad esempio i pani a piccone o le palette a cannone. Alcuni tipi di bronzi testimoniano invece dei rapporti tra il sud-est della Francia e l'Italia centrale, come le asce tipo Goluzzo, caratterizzate da alette estese

decorate con scanalature. Presente nell'omonimo ripostiglio di Chiusi in Toscana (Fugazzola Delpino, Pellegrini 2010, tav. XXV n° 1 e XXVI n° 1), questo tipo è infatti frequente in Francia (fig. 6), con tre esemplari nel ripostiglio della Farigourière a Pourrières nel Var (XI secolo a.C.), un pezzo di provenienza sconosciuta dal Musée Calvet di Avignone (Vaucluse) e altri tre nel ripostiglio di Larnaud nel Giura (X secolo a.C.) (Courtois 1957, fig. 8 n° 3, fig. 9 n° 1-2; Campolo e Garcia 2004, n° 20; Coutil 1914, fig. 1 n° 9-11).

Su entrambi i versanti, le Alpi Marittime testimoniano anche bronzi di tipologie comuni, come attesta il "ripostiglio" (più probabilmente un corredo funerario) di Cimiez a Nizza, databile al BF 3a (X secolo a.C.) (Mercurin e Campolo 2011). Come già notato da R. Mercurin, questo ripostiglio comprende in particolare undici armille a sezione triangolare che si avvicinano per le loro decorazioni agli esemplari di Ugello a Triora (IM) e del monte Bignone a San Remo (IM) in Liguria (Lamboglia 1939; Mercurin 2017, 554). Le undici armille sono inoltre associate ad un bracciale a capi simile ad un bronzo del ripostiglio di Cairo Montenotte (SV) (Gambari 1997, fig. 4; Mercurin e Campolo 2011, 144).

Durante il X e IX secolo a.C., le Alpi meridionali francesi sono caratterizzate dalla presenza di ripostigli composti da ricche *parure* femminili, ritrovati a La Loubière a Saint-Bonnet-en-Champsaur, Les Truquets a Réallon, Le Pigier a Guillestre (Hautes-Alpes: Haussmann 1997) o le Jas de Bernard a Moriez (Alpes-de-Haute-Provence: Barge 2004). L'analisi delle loro componenti permette di identificare costumi personali i cui elementi era destinati a tutte le parti del corpo. Questi insieme sono classificati nella serie di ripostigli di *parure* femminili noti in Francia dall'XI all'VIII secolo a.C. (Verger *et alii* 2007), la cui origine potrebbe trovarsi nel complesso RSFO. Il ripostiglio del Monte Cavanero a Chiusa di Pesio (CN) in Piemonte possiede svariate corrispondenze con questi ultimi (Venturino Gambari 2009), in particolare per la presenza di paramenti articolati simili a quelli del tipo Réallon, noti anche in Toscana settentrionale a Cima La Foce di Villa Collemantina (LU) (Ciampoltrini, Fioravanti, Notini 2015).

Gli stili ceramici del *Bronze final* 3a (X secolo a.C.) e 3b (IX secolo a.C.) del sud della Francia si sviluppano a partire da un fondo comune al RSFO, ma mostrano, più che nei periodi

precedenti, una tendenza allo sviluppo di *facies* regionali. In Linguadoca, ciò è caratterizzato dalla comparsa, alla fine della fase, dello stile Mailhac I, dal nome dell'omonima necropoli di Le Moulin (Aude), caratterizzata in particolare da decorazioni figurative, antropomorfe o zoomorfe, a doppia linea incisa (Janin 2009). Se un'influenza del Villanoviano è stata evocata in passato per questi ornamenti, un'origine (comune?) proveniente dal nord delle Alpi e legata alla cultura RSFO è attualmente la pista privilegiata (Gomez de Soto 1993). L'influenza di questo stile si fa sentire fino alla Provenza occidentale, dove alcune connessioni sono presenti anche con le facies della valle del Rodano e delle Alpi (Lachenal 2011b). Si può inoltre identificare uno stile specifico per le Alpi-Marittime, per il quale i rapporti con la Liguria sono però difficili da valutare (Lachenal 2016).

CONCLUSIONI

La presente panoramica evidenzia come nel corso del secondo millennio a.C., le Alpi meridionali abbiano raramente avuto la funzione di frontiera. Questo spazio condiviso, ricco di risorse minerarie e terreni per il pascolo, è servito da collegamento tra i due versanti, qualunque fosse la direzione delle influenze culturali. Si notano tuttavia vari livelli di corrispondenza tra le culture materiali, le quali mostrano che questo fenomeno non è stato costante e di pari intensità durante le diverse fasi dell'età del Bronzo. Dal XVI al XII secolo a.C., vi è stata un'espansione culturale dal nord Italia al sud della Francia, seguendo lo stesso ciclo evolutivo. Probabilmente non è un fatto casuale che la fine di queste relazioni corrisponda ad un periodo di crisi in Pianura Padana: il declino della cultura terramaricola. Questo episodio potrebbe avere ripercussioni, non solo indirette, al di là del suo settore nucleare, nel cuore della pianura, lontano dalle Alpi occidentali. La destabilizzazione delle reti di scambio fino ad allora attive, visibili nella tipologia degli oggetti in bronzo, potrebbe spiegare questi cambiamenti, che lasciano spazio ad altre reti commerciali, al centro delle quali si trova l'abitato di Frattesina (Bietti Sestieri *et alii* 2015), che privilegia le vie di comunicazione del Nord delle Alpi e i rapporti con il complesso dei Campi d'Urne e la cultura RSFO.

In parallelo, in alcuni periodi (BA1, BM) si nota l'esistenza di legami tra la costa del Golfo del Leone e l'Italia centrale e meridionale. Queste testimonianze indicano che potrebbero essersi stabiliti dei contatti marittimi tra le due regioni. Una delle ipotesi avanzate propone che le culture della penisola italiana siano servite da intermediari per i prodotti orientali verso il sud della Francia, come le perline di vetro a fondente sodico di origine vegetale (*High Magnesium Glass*) o il lingotto *oxhide* scoperto in mare nelle vicinanze di Sète (Guilaine e Verger 2008, 226; Lo Schiavo 2013). Una rete di scambi ha potuto svilupparsi nel Mediterraneo nord-occidentale ai margini, in parallelo o sotto l'influenza di quella che ha interessato il bacino orientale durante l'età del Bronzo. Quest'ultima poteva forse far parte della vasta rete che collegava l'Europa meridionale e settentrionale attraverso lo scambio di rame e d'ambra del Baltico (Ling *et alii* 2014; Earle *et alii* 2015; Kristiansen e Suchowska-Ducke 2015).

Il presente lavoro è stato supportato dal Labex ARCHIMEDE nell'ambito del programma "Investissement d'Avenir" ANR-11-LABX-0032-01.

Ringrazio Nicoletta Bianchi per il suo aiuto e le sue correzioni nello scrivere il testo in italiano nonché i referees per i loro commenti e rettifiche.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ANGELINI I., POLLA A., GIUSSANI B., BELLINTANI P., ARTIOLI G. (2009) - Final bronze-age glass in northern and central Italy: is Frattesina the only glass production centre?, in MOREAU J.-F., AUGER R., CHABOT J., HERZOG A. eds. - Proceedings ISA 2006, 36th International symposium on Archaeometry, 2-6 may 2006, Université Laval, Quebec City (Canada): CELAT Publications: 329-337.
- ARNAL J., AUDIBERT J. (1956) - Enquête sur la répartition des vases de la Polada en France, *Bulletin du Musée d'Anthropologie préhistorique de Monaco* 3: 241-283.
- AUJALEU A., GRANIER G., LACHENAL T. (2013) - Un ensemble funéraire du début du Bronze final à Aix-en-Provence (Bouches-du-Rhône) : les sépultures secondaires à crémation du site du Conservatoire, *Bulletin de la Société Préhistorique Française* 110 (4): 719-743.
- BARGE H. (2004) - Le dépôt de bronzes de Moriez (Alpes-de-Haute-Provence), *Documents d'Archéologie Méridionale* 27: 141-170.
- BELLINTANI P., ANGELINI I., ARTIOLI G., POLLA A. (2005) - Bottoni conici e perle in *glassy faïence* delle fasi iniziale e piena della media età del Bronzo dell'Italia centrale tirrenica. *Archeologia e archeometria, Padusa XLI*: 223-230.
- BELLINTANI P., ANGELINI I., ARTIOLI G., POLLA A. (2006) - Origini dei materiali vetrosi italiani: esotismi e localismi, in *Materie prime e scambi nella Preistoria italiana*, Atti XXXIX Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 2004. Firenze: 1495-1533.
- BIETTI SESTIERI A.M., BELLINTANI P., SALZANI L., ANGELINI I., CHIAFFONI B., DE GROSSI MAZZORIN J., GIARDINO C., SARACINO M., SORIANO F. (2015) - Frattesina: un centro internazionale di produzione e di scambio nell'Età del bronzo del Veneto, in LEONARDI G., TINÉ V. eds. - *Preistoria e Protostoria del Veneto*, Studi di Preistoria e Protostoria 2. Firenze: Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria: 427-436.
- BILLAUD Y., GRATUZE B. (2002) - Les perles en verre et en faïence de la protohistoire française, in J. GUILAINE, ed. - *Matériaux, productions, circulations du Néolithique à l'Age du Bronze: séminaire du Collège de France*, Paris: Errance: 193-212.
- BRUN P. (1988) - L'entité Rhin-Suisse-France orientale, nature et évolution, in BRUN P., MORDANT C. eds. - *Le groupe Rhin-Suisse-France orientale et la notion de civilisation des Champs d'Urnes*. Actes du colloque international de Nemours 1986. Mémoires du Musée de Préhistoire d'Ile-de-France 1. Nemours: Ed. A.P.R.A.I.F.: 599-620.
- CAMPOLO S., GARCIA D. (2004) - *Bronzes protohistoriques du Musée Calvet d'Avignon*, Avignon: Etablissement public Calvet.
- CHANTRE E. (1874) - *Âge du Bronze. Recherches sur l'origine de la métallurgie en France*, Lyon: Imprimerie Pitrat Ainé.
- CIAMPOLTRINI G., FIORAVANTI S., NOTINI P. (2015) - *I signori delle rupi. Il paramento di Cima La Foce e il Bronzo Finale nell'alta valle del Serchio*, Bientina (PI): I segni dell'Auser.
- COCCHI GENICK D., DAMIANI I., MACCHIAROLA I., PERONI R., POGGIANI KELLER R. (1995) - *Aspetti culturali della media età del bronzo nell'Italia centro-meridionale*, Firenze: Octavo.
- COURTIN J. (1975) - Un habitat fortifié du Bronze ancien en basse-Provence: Le Camp de Laure, commune du Rove (Bouches-du-Rhône), *Bulletin du Musée d'Histoire Naturelle de Marseille* 35: 217-240.
- COURTOIS J.-C. (1957) - Le dépôt de fondeur de «La Fari-gourière» à Pourrières (Var), *Cahiers Rhodaniens* IV: 36-48.
- COUTIL L. (1914) - La cachette de fondeur de Larnaud (Jura), in *IXe Congrès préhistorique de France*, Lons-le-Saunier: 451-469.
- DAVID-ELBIALI M., DAVID W. (2010) - À la suite de Jacques-Pierre Millotte, l'actualité des recherches en typologie sur l'âge du Bronze, le Bronze ancien et le début du Bronze moyen : cadre chronologique et liens culturels entre l'Europe nord-alpine occidentale, le monde danubien et l'Italie du Nord, in RICHARD A., BARRAL P., DAUBIGNEY A., KAENEL G., MORDANT C., PININGRE J.-F. eds. - *L'isthme européen Rhin-Saône-Rhône dans la Protohistoire. Approches nouvelles en hommage à Jacques-Pierre Millotte*, Besançon, 16-18 octobre 2006. Annales Littéraires, Série «Environnement, sociétés et archéologie», Besançon: Presses universitaires de Franche-Comté: 311-340.
- DAVID-ELBIALI M., DUNNING C. (2005) - Le cadre chronologique relatif et absolu au nord-ouest des Alpes entre 1060 et 600 av. J.-C., in BARTOLONI G., DELPINO F. ed.

- *Oriente e Occidente: metodi e discipline a confronto. Riflessioni sulla cronologia dell'età del Ferro italiana*. Atti dell'Incontro di Studio, Roma, 30-31 ottobre 2003. *Mediterranea*, 1, Pisa - Roma: Ist. Editoriali e Poligrafici Internazionali: 145-195.
- DEDET B., PY M., SAVAY-GUERRAZ H. (1985) - *L'Occupation des rivages de l'étang de Mauguio (Hérault) au Bronze Final et au premier Age du Fer. t. 2: Sondages et sauvetages programmés (1976-1979)*. Cahier de l'Association pour la Recherche Archéologique en Languedoc Oriental 12, Caveirac.
- DEL LUCCHESI A. (2014) - I primi abitanti di Genova, in MELLI P. ed. - *Genova dalle origini all'anno mille*, Genova: SAGEP editori: 57-70.
- DEL LUCCHESI A., ODETTI G., MAGGI R. (1989) - Le Bronze moyen en Ligurie, in *La dynamique du Bronze moyen en Europe*. Actes du 113^e Congrès national des Sociétés savantes de Strasbourg, 1988, Parigi: CTHS: 459-472.
- DEL LUCCHESI A., ODETTI G. (1996) - Nuovi dati sull'antica età del bronzo nella Liguria di Ponente, in COCCHI GENICK D. ed. - *L'antica età del bronzo in Italia*, Atti del congresso nazionale, Viareggio, 1995, Firenze: Octavo - Franco Contini: 433-440.
- DEL LUCCHESI A., RICCI M. (1998) - Altri ritrovamenti della provincia di Imperia, in Del Lucchese A., Maggi R. eds. - *Dal diaspro al bronzo. L'Età del Rame e del Bronzo in Liguria: 26 secoli di storia fra 3600 e 1000 anni avanti Cristo*, Quaderni della Soprintendenza Archeologica della Liguria 5, La Spezia: Luna editore: 68-69.
- EARLE T., LING J., UHNÉR C., STOS-GALE Z., MELHEIM L. (2015) - The Political Economy and Metal Trade in Bronze Age Europe: Understanding Regional Variability in Terms of Comparative Advantages and Articulations, *European Journal of Archaeology* 18 (4): 633-657.
- Fugazzola Delpino M. A., Pellegrini E. (2010) - Due ripostigli dell'Italia centrale tirrenica: Santa Marinella e Goluzzo. Produzione e circolazione dei metalli in Italia centrale tra la fine dell'età del Bronzo e gli inizi dell'età del Ferro, *Bullettino Paletnologico Italiano* 98 (XVI): 25-172.
- GAMBARI F. M. (1997) - La prima età del Ferro nel Piemonte nord-occidentale, in *La Valle d'Aosta nel quadro della preistoria e protostoria dell'arco alpino centro-occidentale*, Atti XXXI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Courmayeur 1994. Firenze: 341-360.
- GAMBARI F. M. (2004) - Le necropoli a cremazione nel quadro dell'età del Bronzo recente in Piemonte, in COCCHI GENICK D. ed. - *L'età del bronzo recente in Italia*, Atti del Congresso nazionale di Lido di Camaiore, 26-29 ottobre 2000. Viareggio: M. Baroni: 53-60.
- GAMBARI F.M., VENTURINO GAMBARI M. (1996) - Metallurgia piemontese dell'antica età del Bronzo, in COCCHI GENICK D. ed. - *L'antica età del bronzo in Italia*. Atti del congresso nazionale di Viareggio, 1995, Firenze: Octavo - Franco Contini: 423-432.
- GOMEZ DE SOTO J. (1993) - «Pictogrammes», figurations anthropomorphes et zoomorphes sur les céramiques de la fin de l'Age du Bronze, une révision, in BRIARD J., DUVAL A. eds. - *Les Représentations humaines du Néolithique à l'Age du fer*, Actes du 115^e Congrès national des Sociétés savantes à Avignon, 1990, Paris: ed. C.T.H.S.: 149-162.
- GRATUZE B., BILLAUD Y. (2014) - Inventaire des perles en verre et en faïence de l'Age du Bronze originaires des ateliers de la région de Frattesina retrouvées en France, in CIAPPI S., LARESE A., UBOLDI M. eds. - *Il vetro in età protostorica in Italia*. Atti delle XVI Giornate Nazionali di Studio sul Vetro, Adria (RO), 12-13 maggio 2012. Cremona: Association Internationale pour l'Histoire du Verre: 25-37.
- GUILAINE J., VERGER S. (2008) - La Gaule et la Méditerranée (XIII^e/VIII^e siècles avant notre ère), in CELESTINO S., RAFEL N., ARMADA X.-L. eds. - *Contacto cultural entre el Mediterráneo y el Atlántico (siglos XII-VIII a.n.e.). La precolonización a debate*. Madrid: Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma: 219-237.
- HAUSSMANN L. (1997) - L'âge du Bronze dans les Hautes-Alpes, *Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines* 7-8: 97-180.
- JANIN T. (2009) - Jean Guilaîne, Mailhac et le Mailhacien, in *De Méditerranée et d'ailleurs ... : mélanges offerts à Jean Guilaîne*. Toulouse: Archives d'Ecologie préhistorique: 353-364.
- KRISTIANSEN K., SUCHOWSKA-DUCKE P. (2015) - Connected Histories: the Dynamics of Bronze Age Interaction and Trade 1500-1100 BC, *Proceedings of the Prehistoric Society* 81: 361 - 392.
- LACHENAL T. (2008) - Relations transalpines à l'âge du Bronze: état des données pour la Provence, in BINDER D., DELESTRE X., PERGOLA P. eds. - *Archéologies transfrontalières : Alpes du sud, Côte d'Azur, Piémont et Ligurie : bilan et perspectives de recherche*, Actes du colloque de Nice, 13-15 décembre 2007, Monaco: Editions du Musée d'Anthropologie préhistorique de Monaco: 81-93.
- LACHENAL T. (2010) - *L'âge du Bronze en Provence: productions céramiques et dynamiques culturelles*, Thèse de doctorat, Aix-en-Provence: Université de Provence.
- LACHENAL T. (2011a) - Entre Alpes et Méditerranée. Productions céramiques et dynamiques culturelles de la fin de l'âge du Bronze en Provence (Xe-IXe s. av. J.-C.), *Quaderns de Prehistòria i Arqueologia de Castelló* 29: 231-267.
- LACHENAL T. (2011b) - Dynamique des contacts culturels entre le sud-est de la France et l'Italie à l'âge du bronze, in GARCIA D. ed. - *L'âge du bronze en Méditerranée. Recherches récentes*, Paris: Errance: 83-100.
- LACHENAL T. (2014a) - Chronologie de l'âge du Bronze en Provence, in SÉNÉPART I., LÉANDRI F., CAULIEZ J., PERRIN T., THIRAULT E. eds. - *Chronologie de la Préhistoire récente dans le Sud de la France. Acquis 1992-2012. Actualité de la recherche*. Actes des 10^e Rencontres Méridionales de Préhistoire Récente, Porticcio (2A), 18-20 octobre 2012. Toulouse: Archives d'Ecologie Préhistorique: 197-220.
- LACHENAL T. (2014b) - Les productions céramiques des étapes ancienne et moyenne du Bronze final en Provence (XIV^e-XI^e s. av. J.-C.), *Documents d'Archéologie Méridionale* 35 - 2012: 13-51.
- LACHENAL T. (2016) - Le mobilier céramique de l'âge du Bronze des sites de la colline du Château à Nice (Alpes-Maritimes), *Archéam* 22: 47-66.
- LACHENAL T. (2017) - Norme formelle et variabilité technique des productions céramiques à l'âge du Bronze. Exemple de l'étape moyenne du Bronze final en Proven-

- ce occidentale, in MORDANT C., WIRTH S. eds. - *Normes et variabilités au sein de la culture matérielle des sociétés de l'Âge du Bronze*, Actes de la journée thématique de la Société préhistorique française, organisée avec l'Association pour la promotion des recherches sur l'Âge du Bronze, Dijon, 15 juin 2013, Séances de la Société Préhistorique Française 10, Paris: 85-104.
- LACHENAL T., VITAL J. (2013) - Mobiliers céramiques de l'âge du Bronze de la grotte de La Fourbine à Saint-Martin-de-Crau (Bouches-du-Rhône), *Documents d'Archéologie Méridional* 33 - 2010: 17-76.
- LACHENAL T., VITAL J., MAZIÈRE F., DEDET B., MERCURIN R., NÉRÉ É., CAMPMAJO P., CRABOL D., RENDU C., BOURSQUET D. (2017) - Du Bronze moyen au début du Bronze final dans le Sud-Est de la France (Provence-Alpes-Côte d'Azur, Languedoc-Roussillon, sud de Rhône-Alpes et de l'Auvergne), in LACHENAL T., MORDANT C., NICOLAS T., VÉBER C. eds. - *Le Bronze moyen et l'origine du Bronze final en Europe occidentale, de la Mer du Nord à la Méditerranée (XVII^e-XIII^e siècle avant notre ère)*, Actes du colloque de l'Association pour la promotion des recherches sur l'Âge du Bronze, Strasbourg, 17-20 juin 2014, Strasbourg: Mémoires d'Archéologie du Grand-Est: 463-495.
- LAGRAND C. (1968) - *Recherches sur le Bronze final en Provence méridionale*, Thèse de Doctorat, Aix-en-Provence: Faculté des Lettres et Sciences humaines.
- LAMBOGLIA N. (1939) - Armille dell'età del Bronzo nella Liguria occidentale, *Rivista Ingauna e Intemelia* V: 113-120.
- LING J., STOS-GALE Z., GRANDIN L., BILLSTRÖM K., EVA HJÄRTHNER-HOLDAR E., PERSSON P.-O. (2014) - Moving metals II: provenancing Scandinavian Bronze Age artefacts by lead isotope and elemental analyses, *Journal of Archaeological Science* 41: 106-132.
- LO SCHIAVO F. (2013) - I lingotti "a forma di pelle di bue" da S. Anastasia (Borgo) e da Sète, nel quadro della problematica della navigazione e degli scambi nel Mediterraneo centrale, in PERGOLA P., LO SCHIAVO F. eds. - *Les lingots peau-de-bœuf et la navigation en Méditerranée centrale*. Actes du II^{ème} colloque international, Lucciana - Mariana, 15-18 septembre 2005. Patrimoine d'une île 4. Ajaccio: Alain Piazzola: 15-32.
- MERCURIN R. (2017) - *Les Alpes maritimes à l'âge du Bronze et au début de l'âge du Fer : bilan documentaire critique, mobiliers céramique et métallique, dynamiques*, Thèse de doctorat, Aix-en-Provence: Aix-Marseille Université.
- MERCURIN R., CAMPOLO S. (2011) - Les dépôts d'objets en bronze dans les Alpes-Maritimes à l'Âge du bronze final : état des lieux et perspectives de recherche, in GARCIA D. ed. - *L'âge du bronze en Méditerranée. Recherches récentes*. Paris: Errance: 131-154.
- NICOLIS F. (1996) - Strutture e riti funebri. L'Italia settentrionale, in COCCHI GENICK D. ed. - *L'antica età del bronzo in Italia*. Atti del congresso nazionale di Viareggio, 1995, Firenze: Octavo - Franco Contini: 337-344.
- PRADES H., GROUPE ARCHEOLOGIQUE PAINLEVE, DEDET B., PY M. (1985) - *L'Occupation des rivages de l'étang de Mauquo (Hérault) au Bronze Final et au premier Age du Fer. t. 1 : les recherches du Groupe Archéologique Painlevé (1969-1976)*, Cahier de l'Association pour la Recherche Archéologique en Languedoc Oriental 11, Caveirac.
- RICCI M. (1998) - Alta valle argentina, in DEL LUCCHESI A., MAGGI R. eds. - *Dal diaspro al bronzo. L'Età del Rame e del Bronzo in Liguria: 26 secoli di storia fra 3600 e 1000 anni avanti Cristo*, Quaderni della Soprintendenza Archeologica della Liguria 5. La Spezia: Luna editore: 58-63.
- RITTATORE-VONWILLER F. (1954) - La necropoli di Canegrate, *Sibrium* 1: 7-43.
- RITTATORE-VONWILLER F. (1957) - La necropoli di Canegrate (scavi 1954-1955-1956), *Sibrium* 3: 21-35.
- ROUDIL J.-L. (1972) - *L'Âge du bronze en Languedoc oriental*, Mémoire de la Société Préhistorique Française 10. Paris: Klincksieck.
- ROUDIL J.-L. (1999) - Les parures en verre bleu de la grotte de Chazelles. St-André de Cruzières (Ardèche), *Ardèche Archéologie* 16: 53-56.
- ROUDIL J.-L., SOULIER M. (1976) - La salle sépulcrale IG et le commerce de l'ambre en Languedoc-oriental, *Gallia Préhistoire* 19 (1) : 173-200.
- RUBAT BOREL F. (2009) - Entre Italie et Gaule : le Bronze Final et le Premier âge du Fer dans le Piémont nord-occidental et la vallée d'Aoste, in ROULIERE-LAMBERT M.-J., DAUBIGNEY A., MILCENT P.-Y., TALON M., VITAL J. eds. - *De l'âge du Bronze à l'âge du Fer en France et en Europe occidentale (X^e-VII^e siècle av. J.-C.)*. La moyenne vallée du Rhône aux âges du Fer, Actes du XXX^e colloque international de l'Association Française pour l'Étude de l'Âge du Fer, co-organisé avec l'Association pour la promotion des recherches sur l'Âge du Bronze, Saint-Romain-en-Gal, 2006. Suppl. à la RAE 27, Dijon: RAE: 237-252.
- RUBAT BOREL F. (2010) - La ceramica della media età del Bronzo dall'abitato perilacustre di Viverone, *Quaderni Soprintendenza Archeologica del Piemonte* 25: 31-70.
- SIMONE L. (1991) - La necropoli della Tarda età del Bronzo di Gambolò (PV), *Sibrium* 21: 89-148.
- VANACCI-LUNAZZI G. (1971) - Necropoli della Media e Tarda Età del Bronzo nella Lombardia occidentale, in - *Oblatio: raccolta di studi di antichità ed arte in onore di Aristide Calderini*, Como: A. Nosedà: 708-732.
- VENTURINO GAMBARI M. (dir.), *Il ripostiglio del Monte Cavanero di Chiusa di Pesio (Cuneo)*, Alessandria: LineLab.
- VENTURINO GAMBARI M., GIARETTI M. (2004) - La facies Alba-Solero nell'età del Bronzo recente dell'Italia Nordoccidentale, in COCCHI GENICK D. ed. - *L'età del bronzo recente in Italia*. Atti del Congresso nazionale di Lido di Camaiore, 26-29 ottobre 2000. Viareggio: M. Baroni: 449-456.
- VERGER S., DUMONT A., MOYAT P., MILLE B. (2007) - Le dépôt de bronzes du site fluvial de La Motte à Agde (Hérault), *Jahrbuch des Römisch-Germanischen Zentralmuseums* 54, 85-171.
- VITAL J. (1989) - La dynamique du Bronze moyen dans la vallée du Rhône: nature et impact des courants culturels exogènes, in *La dynamique du Bronze moyen en Europe*, Actes du 113^{ème} Congrès national des Sociétés savantes, Strasbourg, 1988. Paris: ed. Cths: 305-329.
- VITAL J. (1990) - Nouvelles considérations sur les incinérations Bronze final de la nécropole de Champs-Croze à Chabestan (Hautes-Alpes) et sur les modes funéraires dans les Alpes occidentales du XIV^e au XI^e siècle avant J.-C., *Bulletin de la Société Préhistorique Française* 87 (8) : 250-255.
- VITAL J. (1999) - Identification du Bronze moyen - récent en Provence et en Méditerranée nord-occidentale, *Documents d'Archéologie Méridional* 22: 7-115.
- VITAL J. (2004) - Le début du Bronze final en Provence et dans le sud-est de la France, in COCCHI GENICK D. ed. - *L'età del bronzo recente in Italia*. Atti del Congresso

- nazionale di Lido di Camaiore, 26-29 ottobre 2000, Viareggio: M. Baroni: 550-551.
- VITAL J. (2008) - La séquence Néolithique final-Bronze ancien dans l'axe rhodanien : enseignements chronométriques et perspectives culturelles, *Bulletin de la Société Préhistorique Française* 105 (3): 539-554.
- VITAL J. (2014a) - Repères chronométriques, typologiques et géographiques pour la céramique du Bronze final du Rhône aux Alpes, *Documents d'Archéologie Méridional* 35 - 2012: 53-83.
- VITAL J. (2014b) - La chronologie céramique du Bronze ancien et moyen du Massif central aux Alpes, in SÉNÉPART I., LÉANDRI F., CAULIEZ J., PERRIN T., THIRAUT E. eds. - *Chronologie de la Préhistoire récente dans le Sud de la France. Acquis 1992-2012. Actualité de la recherche*, Actes des 10^e Rencontres Méridionales de Préhistoire Récente, Porticcio (2A), 18-20 octobre 2012, Toulouse: Archives d'Ecologie Préhistorique: 221-238.
- VITAL J., CONVERTINI F., LEMERCIER O. (2012) - *Composantes culturelles et premières productions céramiques du Bronze ancien dans le sud-est de la France. Résultats du Projet Collectif de Recherche 1999-2009*, British Archaeological Reports International Series, 2446. Oxford: Archaeopress.

INDICE

MONICA MIARI, Presentazione	3
PALEOLITICO E MESOLITICO	
ROXANE ROCCA, CLAUDIA ABRUZZESE, DANIELE AURELI, ELISA NICLOUD, MARINA PAGLI, L'Italia circa 500.000 anni fa: centro o periferia nel Mediterraneo?	7
FABIO MARTINI, L'arte paleolitica in Italia tra metafore figurative cosmopolite e linguaggi locali e interregionali	19
FEDERICA FONTANA, DOMENICO LO VETRO, FABIO MARTINI, MARCO PERESANI, GIULIA RICCI, L'ultima fase dell'Epigravettiano in Italia: nuovi dati sugli aspetti locali e interregionali nel Tardoglaciale.....	31
DAVIDE VISENTIN, ELISABETTA FLOR, SYLVIE PHILIBERT, NICOLAS VALDEYRO, FEDERICA FONTANA, Il Sauveterriano tra Francia meridionale e Italia nord-orientale: unitarietà e variabilità dei sistemi tecnici litici	45
STEFANO BERTOLA, FEDERICA FONTANA, DIETER SCHÄFER, Attraversare le Alpi 11.000 anni fa: il Mesolitico antico di alta quota nel settore orientale delle Alpi e il sito di Ullafelsen (Sellrain, Innsbruck, Austria)	57
NEOLITICO ED ENEOLITICO	
JEAN GUILAINE, Du Levant à l'Espagne: aspects de la néolithisation en Méditerranée	73
ROBERTO MAGGI, DIDIER BINDER, CHIARA PANELLI, MARZIA GABRIELE, MARK PEARCE, STEFANO ROSSI, PETER ROWLEY-CONWY, Liguria: aperture e chiusure di un'isola fra due pianure.....	83
PIERRE PÉTREQUIN, ANNE-MARIE PÉTREQUIN, ALISON SHERIDAN, SERGE CASSEN, ESTELLE GAUTHIER, MICHEL ERRERA, Alpine jades in the European Neolithic	99
FRANCESCA RADINA, GIORGIA APRILE, PATRIZIA D' ONGHIA, GEMMA RUSSO, MICHELE SICOLO, SANDRA SIVILLI, IDA TIBERI, Società neolitiche del sud-est italiano tra VI e V millennio a.C. Simboli e modelli di circolazione mediterranea nella documentazione funeraria.....	109
JOACHIM PECHTL, BARBARA LIMMER, Transalpine Contacts and Italian Influences on Southern Bavarian Neolithic (6th-3rd Millennium BC).....	125
CAROLINE VON NICOLAI, ULRIKE TÖCHTERLE, La rete della selce.....	135

MARIA BERNABÒ BREA, FIORELLA BESTETTI, PAOLO BOCCUCCIA, MARIA MAFFI, PAOLA MAZZIERI, MONICA MIARI, Intrecci di elementi culturali dal tardo Neolitico alla piena età del Rame nella pianura a sud del Po	147
CHRISTIAN JEUNESSE, Les influences steppiques sur l'Europe occidentale: une première vague antérieure à l'impact Yamnaja ?	161
ALBERTO CAZZELLA, MAJA GORI, MARCO PACCIARELLI, GIULIA RECCHIA, 2500-2000 BC: connectivity phenomena between the Balkans, Greece, Southern Italy, Eastern Sicily, the Aeolian Islands and Malta	181
SEBASTIANO TUSA, Sicilia terra di frontiera tra la fine del III e gli inizi del II millennio BC	199
PIETRO MILITELLO, ANNA MARIA SAMMITO, Da Calaforno a Calicantone: relazioni transmarine dell'area iblea tra il III ed il II millennio a.C	207
 ETÀ DEL BRONZO E DEL FERRO	
WOLFGANG DAVID, L'Italia settentrionale tra il sud del centro Europa ed il Bacino Carpatico. Contatti transalpini nella prima metà del secondo millennio BC tra Pianura Padana e alto e medio Danubio	219
ANDREA CARDARELLI, CLAUDIO CAVAZZUTI, MICHAELA FRITZL, MARIO GAVRANOVIĆ, TAMÁS HAJDU, VICTÓRIA KISS, KITTI KÖHLE, GABRIELLA KULCSÁR, ESZTER MELIS, KATHARINA REBAY-SALISBURY, GÁBOR SZABÓ, VAJK SZEVERÉNYI, The connections between the plains of the Po and the Danube during the Bronze Age seen through the spread of the 'urnfield model'	231
ALBERTA ARENA, VEDRAN BARBARIĆ, ANDREA CARDARELLI, BLAGOJE GOVEDARICA, IRENA RADIĆ ROSSI, ANNA MARIA TUNZI, The Adriatic Sea and the interactions between its two shores during the late Early and Middle Bronze Age	245
ELISABETTA BORGNA, SUSI CORAZZA, Tra <i>koinè</i> metallurgica e Campi d'Urne: il ruolo dei castellieri e degli approdi friulani tra Europa continentale e Mediterraneo dal Bronzo medio-recente al Bronzo finale	259
RAFFAELE C. DE MARINIS, Malpensa- Transdanubia-Mycenae: aspects of the contacts between Italy, Carpathian Basin and Greece in the LH III C	275
MICHELE CUPITÒ, ELISA DALLA LONGA, CLAUDIO BALISTA, From "Valli Grandi Veronesi system" to "Frattesina system". Observations on the evolution of the exchange system models between Veneto Po Valley area and the Mediterranean world during the Late Bronze Age.....	293
KATALIN JANKOVITS, Dati sui rapporti fra il bacino carpatico e l'Italia settentrionale sulla base dei pendagli comuni nell'età del Bronzo	311
FRANCESCO RUBAT BOREL, Scambi di prodotti, di artigiani, di mode e di modelli. La metallurgia sui due versanti delle Alpi occidentali	323

DAVIDE TANASI, Scambi ed interazioni tra la Sicilia e l'arcipelago maltese tra Neolitico ed età del Bronzo: recenti ricerche e nuovi termini del problema	333
ANNA DEPALMAS, Trasmissione di manufatti, modelli e tecniche tra la Sardegna e il Mediterraneo orientale.....	345
ILARIA MATARESE, Gusto ornamentale e scambi commerciali delle comunità dell'età del Bronzo in Italia meridionale, Sicilia e nelle isole del basso Tirreno	357
MAURIZIO CATTANI, MASSIMILIANO MARAZZI, SEBASTIANO TUSA, L'abitato di Mursia (Pantelleria) nel quadro delle interazioni nel Mediterraneo durante l'età del Bronzo	371
SABINE PABST, Carpathian Influences on the Apennine Peninsula at the Transition from the Bronze Age to the Iron Age – A Diachronic Survey of the Social and Historical Background	379
LAURA BENTINI, PATRIZIA VON ELES, ALESSANDRA GIUMLIA-MAIR, ALESSANDRO NASO, CLAUDIO NEGRINI, PAOLA POLI, ELENA RODRIGUEZ, GERHARD TOMEDI, Verucchio tra Mediterraneo ed Europa: circolazione di materie prime, prodotti artigianali, persone	389
MARCO MINOJA, ALESSANDRO USAI, Le sculture nuragiche di Mont'e Prama nel quadro dei rapporti mediterranei della Sardegna dell'età del Ferro.....	401
 BREVI NOTE (nel CD allegato al volume)	
MARZIA GABRIELE, CHIARA PANELLI, ROBERTO MAGGI, DIDIER BINDER, L'analisi tecnologica della produzione ceramica del VI millennio BC delle Arene Candide quale indicatore di scambi e interazioni culturali	419
CHIARA LA MARCA, La Ceramica impressa delle Marche: reti locali e contatti con altre sfere culturali	427
CHIARA LA MARCA, Cultura materiale e <i>network</i> sociali nel Neolitico recente dell'area laziale: nuovi dati dal sito di Casale di Valleranello (RM)	435
MARIA BERNABÒ BREA, MARIA MAFFI, PAOLA MAZZIERI, Condivisioni di tratti culturali nella pianura emiliana del V millennio BC.....	443
PAOLA BASOLI, MARIA GRAZIELLA DETTORI, Un vaso figurato preistorico dalla località di Pentuma (Mores – SS). Forme di contatto tra la Sardegna e il Midi della Francia tra il Neolitico e l'età del Rame	451
MATTEO ASPESI, L'ascia da combattimento: contatti trans-adriatici della cultura di Rinaldone	461
GIOVANNI CARBONI, ANNA PAOLA ANZIDEI, CARLO AURISICCHIO, MAURO BRILLI, PAOLA CATALANO, FLAVIO DE ANGELIS, STEFANIA DI GIANNANTONIO, MONICA GALA, FRANCESCA GIUSTINI, LAURA MEDEGHINI, OLGA RICKARDS, Le facies di Rinaldone e del Gaudio nel territorio di Roma: nuovi dati sulla circolazione di beni di prestigio e sulla mobilità di gruppi umani nell'ambito del bacino mediterraneo	469

ENRICO GIANNITRAPANI, FILIPPO IANNÌ, Scambi e contatti culturali tra la Sicilia centrale e il Mediterraneo nel IV e III millennio a.C.	477
ANTONINO FILIPPI, Indizi di contatti culturali fra la Sicilia nord-occidentale e il Mediterraneo in alcuni manufatti ceramici eneolitici nel Museo Regionale “Agostino Pepoli” di Trapani	487
ORAZIO PALIO, FRANCESCO PRIVITERA, SIMONA TODARO, MARIA TURCO, L’area Etnea e le sue relazioni esterne tra la fine dell’età del Rame e l’antica età del Bronzo.....	493
ANNA DEPALMAS, Segni grafici della protostoria italiana. La Sardegna.....	499
NORA LUCENTINI, Segni grafici dell’età del Bronzo con possibili analogie nel Mediterraneo orientale: Castel di Lama (AP)	505
DEBORA TREVISAN, KATALIN JANKOVITS, ELISA DALLA LONGA, <i>Askoi</i> dal sito dell’età del Bronzo di Fondo Stanziala a Roncoferraro (MN)	511
HALINKA DI LORENZO, Un frammento <i> matt-painted </i> mesoelladico dal Vallo di Diano.....	519
MARIA CLARA MARTINELLI, SARA TIZIANA LEVI, MARCO BETTELLI, Isole Eolie ed Egeo nell’età del Bronzo	523
CARLO VECA, Le tombe a camera dolmenica e la trasmissione di modelli funerari tra Malta e Sicilia durante il Bronzo Antico.....	531
NUCCIA NEGRONI CATAACCHIO, VERONICA GALLO, Il distanziatore di fili tipo Kakovatos e altri elementi in ambra come indicatori di scambi ad ampio raggio durante l’età del Bronzo	539
KEWIN PECHE-QUILICHINI, <i>What we did to father. Impact et degré d’assimilation des répertoires stylistiques italiques et sardes au sein des productions matérielles corses de l’âge du Bronze</i>	547
THIBAUT LACHENAL, Oltre le Alpi: dinamiche dei contatti culturali tra Francia meridionale e Italia nell’età del Bronzo.....	553
TOMASO DI FRAIA, Organizzazione territoriale, traffici marittimi, approdi e scambi: ipotesi di lavoro sull’Arcipelago di La Maddalena nel Neolitico e nell’età dei metalli.....	567
PIETRO MILITELLO, KATARZYNA ŻEBROWSKA, Interazione culturale e « <i>entangled artifacts</i> »: il caso delle tombe a <i> tholos </i> siciliane scavate nella roccia.....	575